

ZONA ROSSA

Da lunedì entra in vigore il Decreto Legge che ci accompagnerà fino al 5 aprile e che regolerà in modo molto forte la nostra vita. Viene chiusa la Scuola dell'infanzia ed il Nido. Tutte le attività formative della parrocchia non potranno più essere tenute in presenza. Non ci sono cambiamenti invece per la vita liturgica. Sono confermate le celebrazioni feriali e festive dell'eucaristia e gli eventuali funerali. Dei cambiamenti ci potranno essere per i riti della Settimana santa, ma di questo renderemo conto nei prossimi numeri del foglietto.

LITURGIA

Lunedì 15 alle **ore 17** si tiene un coordinamento per progettare le liturgie della Domenica delle Palme e quelle della Settimana santa.

CATECHISTI

Mercoledì 17, alle **ore 21**, incontro per tutti le educatrici dei percorsi dell'iniziazione cristiana.

TAIZE'

Giovedì 18, alle **ore 21**, appuntamento di preghiera on line. Il commento alla Parola sarà tenuto da don Giorgio Scatto del monastero di Marango. Chi desidera ricevere il link per partecipare, scriva una mail a: taizemestre@gmail.com

VIA CRUCIS

Tutti i **venerdì** di Quaresima, si può pregare assieme meditando la via che Gesù ha compiuto verso il Calvario. **Ore 18.00** nella chiesa dell'Annunziata.

FIDANZATI

Venerdì 19 ultima tappa del cammino di formazione al sacramento del matrimonio per le coppie di fidanzati che ne hanno fatto richiesta. Alle **ore 20.30** nella sala teatro del patronato.

SECONDA MEDIA

I ragazzi che sono in cammino verso il sacramento della Confermazione, celebreranno la tappa del Credo in una liturgia che si terrà **sabato 20** alle **ore 15** in chiesa.

PREGHIERA

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì, alle **ore 7**, è possibile pregare assieme da casa propria, con la recita di alcuni salmi attraverso l'uso del collegamento internet ZOOM. Per avere il link, basta scrivere una mail all'indirizzo: parrocchiacampalto@libero.it

SAN GIUSEPPE

Nell'anno speciale di San Giuseppe, è concessa l'Indulgenza plenaria ai fedeli che reciteranno "qualsivoglia orazione legittimamente approvata o atto di pietà in onore di San Giuseppe, specialmente nelle ricorrenze del 19 marzo e del 1° maggio".

La nostra comunità festeggia il patrono della Chiesa universale nell'eucaristia delle **ore 18.30** di **venerdì 19**.

Nella Lettera apostolica "Patris corde - Con cuore di Padre", in cui come sfondo c'è la pandemia da Covid19 che - scrive Francesco - *ci ha fatto comprendere l'importanza delle persone comuni, quelle che, lontane dalla ribalta, esercitano ogni giorno pazienza e infondono speranza, seminando corresponsabilità. Proprio come San Giuseppe, "l'uomo che passa inosservato, l'uomo della presenza quotidiana, discreta e nascosta". Eppure, il suo è "un protagonismo senza pari nella storia della salvezza".* E continua: *"Il mondo ha bisogno di padri, rifiuta i padroni, rifiuta cioè chi vuole usare il possesso dell'altro per riempire il proprio vuoto; rifiuta coloro che confondono autorità con autoritarismo, servizio con servilismo, confronto con oppressione, carità con assistenzialismo, forza con distruzione".*



Signore, il tuo nome non è amore, è tanto amore.

Tu sei già qui, sei nel mondo, qui, adesso, con molto amore.

Hai mandato il tuo Figlio non per giudicare, ma per salvare, per salvare noi, perché chi crede abbia la vita,

per conservare ogni pensiero buono,

ogni generosa fatica, ogni dolorosa pazienza,

ogni gesto di cura per quanto piccolo e nascosto.

Non solo l'uomo è da Te amato, ma è il mondo che è amato,

la terra è amata, gli animali, le piante, la creazione intera.

Se tu ami il mondo e la sua fragile bellezza,

allora anche noi ameremo il creato come noi stessi,

lo ameremo come il nostro prossimo.

Tu hai pronunciato il tuo "sì" al mondo

prima che il mondo dica "sì" a Te.

Il tuo Figlio per salvarci ha perduto sé stesso: follia della croce.

Per amarci ha perduto sé stesso: follia dell'amore.

Siamo cristiani non perché Ti amiamo,

ma perché crediamo che Tu ci ami.

È una verità bellissima che vogliamo ricordare ad ogni risveglio,

ad ogni difficoltà, ogni volta che siamo sfiduciati e si fa buio. C.

Domenica 14	IV^A DI QUARESIMA 2Cr 36,14-16.19-23 Sal 136 Ef 2,4-10 Gv 3,14-21.
Lunedì 15	Is 65,17-21 Sal 29 Gv 4,43-54.
Martedì 16	Ez 47,1-9.12 Sal 45 Gv 5,1-16. IV^A SETTIMANA DI QUARESIMA
Mercoledì 17	Is 49,8-15 Sal 144 Gv 5,17-30.
Giovedì 18	Es 32,7-14 Sal 105 Gv 5,31-47.
Venerdì 19	SAN GIUSEPPE 2Sam 7,4-5.12-14.16 Sal 88 Rm 4,13.16-18.22 Mt 1,16.18-21.24.
Sabato 20	Ger 11,18-20 Sal 7 Gv 7,40-53.
Domenica 21	V^A DI QUARESIMA Ger 31,31-34 Sal 50 Eb 5,7-9 Gv 12,20-33

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

BISOGNA CHE IL FIGLIO DELL'UOMO SIA INNALZATO

«Bisogna che il Figlio dell'uomo sia innalzato». La citazione giovannea fa riferimento al libro dei Numeri nel quale si racconta l'episodio dell'ennesima ribellione degli israeliti, stanchi di peregrinare nel deserto. A causa di ciò Dio aveva mandato il castigo dei serpenti. Pentiti, gli Ebrei avevano chiesto perdono; Dio allora diede ordine a Mosè di forgiare e poi di issare sopra un palo un serpente di rame: chi, dopo essere stato morso, lo avesse guardato con fede, sarebbe stato salvo.

Per l'evangelista quello è un simbolo che rimanda a Gesù, che fu innalzato nella morte di croce, poi nella risurrezione e infine elevato al cielo, dove siede alla destra del Padre nella gloria. Questo triplice innalzamento descrive l'intero mistero pasquale verso il quale si muove irresistibilmente il cammino della quaresima. L'esperienza di Israele nel deserto diventa paradigma interpretativo del mistero pasquale di Gesù. Come nel segno innalzato da Mosè nel deserto si manifestava il Dio salvatore che interviene per guarire il suo popolo dalla ferita dell'incredulità, così nel Figlio dell'uomo innalzato, il trafitto verso il quale si volgeranno tutte le nazioni (Gv 19,37), si rivela il dono di Dio per la salvezza del mondo. Gesù ricorderà: «quando sarò innalzato da terra, attirerò tutti a me» (12,32). Questa visione apre ad un'ulteriore rivelazione, espressa in Gv 3,16:

GUARDIAMO IL CIELO E CAMMINIAMO SULLA TERRA

«Onoriamo il padre Abramo facendo come lui: guardiamo il cielo e camminiamo sulla terra. se vogliamo custodire la fraternità, non possiamo perdere di vista il Cielo. Noi, discendenza di Abramo e rappresentanti di diverse religioni, sentiamo di avere anzitutto questo ruolo: aiutare i nostri fratelli e sorelle a elevare lo sguardo e la preghiera al Cielo. Tutti ne abbiamo bisogno, perché non bastiamo a noi stessi. L'uomo non è onnipotente, da solo non ce la può fare. E se estromette Dio, finisce per adorare le cose terrene. Da questo luogo sorgivo di fede, dalla terra del nostro padre Abramo, affermiamo che Dio è misericordioso e che l'offesa più blasfema è profanare il suo nome odiando il fratello. Vorrei ricordare in particolare la sofferenza yazida, che ha pianto la morte di molti uomini e ha visto migliaia di donne, ragazze e bambini rapiti, venduti come schiavi e sottoposti a violenze fisiche e a conversioni forzate. Preghiamo perché ovunque siano rispettate e riconosciute la libertà di coscienza e la libertà religiosa: sono diritti fondamentali, perché rendono l'uomo libero di contemplare il Cielo per il quale è stato creato. Da dove può cominciare il cammino della pace? Dalla rinuncia ad avere nemici. Chi ha il coraggio di guardare le stelle, chi crede in Dio, non ha nemici da combattere. Ha un solo nemico da affrontare, che sta alla porta del cuore e bussa per entrare: è l'inimicizia. Non può giustificare alcuna forma di imposizione, oppressione e prevaricazione, non può atteggiarsi in modo aggressivo. Cari

«Dio ha tanto amato il mondo da dare il suo Figlio, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna».

La prova radicale di questo amore di Dio che guarisce le ferite mortali dell'uomo è il dono del Figlio e il dono non è per il giudizio, ma per la salvezza. Alla luce della resurrezione e poi dell'assunzione nella gloria, l'evangelista rilegge il dramma della croce e dichiara che questo innalzamento è una intronizzazione nella quale la Gloria, cioè Dio stesso si è manifestato come amante degli uomini: per il mondo egli ha «dato» suo Figlio! Qui il verbo indica l'offerta del sacrificio. Perciò la morte di Gesù in croce non è un atto di estrema e definitiva condanna, ma va compresa come l'offerta sacrificale nella quale viene stabilito un patto di alleanza indissolubile tra Dio e l'uomo. La risposta dell'uomo a tale iniziativa si sintetizza in tre azioni, così nominate da Giovanni: *Crederne* (3,15.16), *venire alla luce* (3,20), *fare la verità* (3,21). Solo attraverso questo credere noi possiamo raggiungere il segreto custodito nello spettacolo dell'Innalzato e Trafitto e comprendere il grande amore di Dio per il mondo; credere non è questione di adeguare l'agire di Dio alla nostra ragione ma consegnarsi, attraverso uno sguardo pieno di fiducia e di speranza, all'agire di Dio.

Massimo

amici, tutto ciò è possibile? Il padre Abramo, egli che seppe sperare contro ogni speranza (cfr Rm 4,18) ci incoraggia. Sta a noi ricordare al mondo che la vita umana vale per quello che è e non per quello che ha, e che le vite di nascituri, anziani, migranti, uomini e donne di ogni colore e nazionalità sono sacre sempre e contano come quelle di tutti!».

Discorso di papa Francesco nell'Incontro interreligioso nella Piana di Ur, il 6 marzo.

UN GLOSSARIO PER ORIENTARSI FAMIGLIA GIOIA DELL'AMORE

Sinodo dei vescovi. Parola di origine greca, "sinodo" significa "cammino (fatto) insieme". Il sinodo dei vescovi è un organismo consultivo istituito da Paolo VI nel 1965, come rappresentanza dei vescovi nel mondo, per favorire l'unione tra il Pontefice e i vescovi e per prestargli aiuto con il proprio consiglio sulle varie questioni che riguardano la chiesa universale.

Popolo di Dio. Indica l'insieme di tutti i credenti appartenenti a Dio, uniti dal Battesimo, che hanno per capo Cristo e lo statuto di figli di Dio, per legge l'amore e come missione di essere sale della terra e luce del mondo.

Concilio: ecumenico e plenario. Un concilio ecumenico è la legittima riunione di tutti i vescovi della Chiesa universale, convocati dal Papa, che lo presiede e ne approva i decreti, per discutere e deliberare circa questioni dottrinali, disciplinari e pastorali. I concili plenari sono assemblee celebrate da e per tutte le Chiese di una stessa Conferenza episcopale.

Cammino sinodale. Quello tedesco è un cammino di "conversione e rinnovamento" voluto dai vescovi tedeschi e avviato insieme al Comitato centrale dei cattolici tedeschi. Non è previsto dal diritto canonico e ha uno statuto proprio. Deve servire alla "comune ricerca di misure per rafforzare la testimonianza cristiana" e chiarire i campi di intervento centrali. Le "delibere" non sono vincolanti, ma possono essere assunte dalle rispettive autorità (vescovi e Santa Sede).

INACCETTABILE Secondo i dettagli della Legge di Bilancio attualmente in discussione in Parlamento nel 2021 l'Italia spenderà oltre 6 miliardi di euro per acquisire nuovi sistemi d'armamento: cacciabombardieri, fregate e cacciatorpedinieri, carri armati, missili e sommergibili. Cifra complessiva che è in forte aumento rispetto agli ultimi anni. Per la *Campagna Sbilanciamoci!* e la *Rete Italiana Pace e Disarmo* si tratta di una scelta inaccettabile. "Mentre siamo impegnati a trovare risorse per la Sanità e l'Istruzione pubblica ci troviamo a sprecare 6 miliardi di euro per prepararci alla guerra.

Il 19 marzo la Chiesa celebra 5 anni dalla pubblicazione dell'esortazione apostolica "Amoris Laetitia" sulla bellezza e la gioia dell'amore familiare. In questo stesso giorno papa Francesco inaugurerà l'Anno "Famiglia Amoris Laetitia", che si concluderà il 26 giugno 2022 in occasione del X Incontro mondiale delle famiglie a Roma con il Santo Padre.

"L'esperienza della pandemia ha messo maggiormente in luce il ruolo centrale della famiglia come Chiesa domestica – si legge nel comunicato del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita – e ha evidenziato l'importanza dei legami tra famiglie, che rendono la Chiesa una 'famiglia di famiglie' (AL 87)".

Attraverso le iniziative spirituali, pastorali e culturali programmate nell'Anno "Famiglia Amoris Laetitia" papa Francesco intende rivolgersi a tutte le comunità ecclesiali nel mondo esortando ogni persona a essere testimone dell'amore familiare. Nelle parrocchie, nelle diocesi, nelle università, nell'ambito dei movimenti ecclesiali e delle associazioni familiari saranno diffusi strumenti di spiritualità familiare, di formazione e azione pastorale sulla preparazione al matrimonio, l'educazione all'affettività dei giovani, sulla santità degli sposi e delle famiglie che vivono la grazia del sacramento nella loro vita quotidiana.

Verranno inoltre organizzati simposi accademici internazionali per approfondire i contenuti e le implicazioni dell'esortazione apostolica in relazione a tematiche di grande attualità che interessano le famiglie di tutto il mondo.

Tra le varie iniziative messe in campo, c'è anche una Giornata dei nonni e degli anziani e il lancio di 10 video in cui il Papa insieme alle famiglie illustrerà i diversi capitoli dell'esortazione apostolica *amorislaetitia.va*.